



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CONFALONIERI"
VIA J. DAL VERME. 10 - 20159 MILANO
Cod. Mecc. MIIC8CH00T; C.F. 80126910159; tel. 02 88447124 – FAX 02 88447125
E-mail: miic8ch00t@istruzione.it PEC: miic8ch00t@pec.istruzione.it

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 9 gennaio 2015

Nell'anno duemilaquindici, il giorno 9 gennaio il Presidente del Consiglio di Istituto sig. Paolo Faccini, ha convocato, con nota prot. n. 3932/A19 del 12 dicembre, i membri del Consiglio c/o la sede dell'Istituto Comprensivo.

Sono stati invitati al Consiglio:

- Prof.ssa Rosanna Frati – referente del Plesso di Via Crespi 40
- Prof.ssa Marta Pivetta – referente del Plesso di via Pepe 40
- I rappresentanti di classe:
 - Logozzo MariaTeresa 5A, Vecchio Roberta 5B, De Marco Laura 5C (Plesso Crespi 1); Miccolis Caterina (presente, ma in ritardo), Rampichini Marta 5B, Rota Anna 5C (Plesso Dal Verme)
- Paola Brioschi e Demetrio Conte in qualità di “esperti”.

Aloise Monica Dirigente Scolastico		
Baquè Cristina – Comp. Docenti	Mei Alessandra – Comp. Docenti	Faccini Paolo – Comp. Genitori
Donnini Cinzia – Comp. Docenti	Vecchione Susanna – Comp. Docenti	Logozzo M.Teresa – Comp. Genitori
Ferraris Tiziana – Comp. Docenti	Spampinato Pietro – Comp. ATA	Lombardi Arianna – Comp. Genitori
Forgione Francesca – Comp. Docenti	Cozzi Corinna – Comp. ATA	Menconi Daniela – Comp. Genitori
Isola Alessandra – Comp. Docenti	Bernard Giorgio – Comp. Genitori	Serra Carlotta – Comp. Genitori
Lanza Silvia – Comp. Docenti	Clivio Pierpaolo – Comp. Genitori	Zunino Sara – Comp. Genitori

con il seguente Ordine del Giorno:

1. Lettura ed approvazione Verbale seduta precedente
2. IC Confalonieri: Scuola Secondaria di I Grado: **analisi della situazione, ascolto dei bisogni e progettazione**
3. Varie ed eventuali.

Il Presidente affida le funzioni di segretario alla docente Alessandra Mei che provvede all'appello nominale.

Accertato il numero legale, alle ore 18.35 il Presidente dichiara aperta la seduta. Il Consiglio decide di anticipare la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno.

1. IC Confalonieri: Scuola Secondaria di I Grado, bisogni e prospettive.

Il Presidente informa tutti i presenti che non si potranno citare casi specifici, persone, alunni o insegnanti.

Introduzione

Essere qui stasera è un'operazione "rischiosa". Dobbiamo parlare di due Scuole che stanno vivendo un periodo di "difficoltà", che "fanno fatica". Non è semplice.

Lo facciamo perché crediamo che la scuola nel quartiere sia un valore, che la scuola nel Territorio, con la sua storia, con la sua presenza, rappresenti un presidio fondamentale.

Ma siamo qui anche perché vogliamo rilanciare: abbiamo l'ambizione di portare alla luce anche tutto il "bello" - progetti, percorsi, iniziative che nelle nostre scuole viene promosso.

Le "buone pratiche".

Negli anni la scuola è stata progressivamente investita di problematiche che originano altrove, al di fuori del contesto ambientale scolastico, e che vengono esplicitate sullo scenario della scuola, identificata sempre più come il territorio sociale dei conflitti. Le trasformazioni socio-culturali hanno coinvolto la società e inevitabilmente la scuola.

Questo lavoro che stiamo compiendo è il naturale proseguimento del lavoro di ascolto che abbiamo svolto lo scorso anno scolastico per ognuno dei quattro plessi scolastici.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra scuola e famiglia è il segno di una rinnovata alleanza educativa che tuttavia deve coinvolgere il Territorio, innescando all'interno di una comunità processi virtuosi di dialogo, confronto, progettazione tra le diverse agenzie educative, al fine di promuovere l'autentico benessere di bambini e adolescenti. La scuola vuole costruire un'alleanza con il Territorio, un patto nella comunità educante (scuola, famiglia, agenzie del territorio).

La prof. Aloise, nel suo saluto ad inizio anno, scriveva: ... "La collaborazione è un'arte, un'abilità necessaria per operare con persone che non ci somigliano, non conosciamo, magari non ci piacciono e possono avere interessi in conflitto con i nostri." Questo è lo sforzo che ci viene chiesto, per il bene della nostra Scuola.

La scuola è un'organizzazione complessa in cui la dimensione formale è meno importante di ciò che vive al suo interno: i valori, le tradizioni, le culture, i linguaggi, i significati e le modalità soggettive.

È una sfida, siamo qui perché la vogliamo cogliere, perché vogliamo credere nella Scuola Govone e nella Scuola Pavoni, nel loro insostituibile ruolo educativo nel Territorio Isola e Maciachini.

La Dirigente scolastica espone la presentazione predisposta in PPT: si tratta di un documento aperto da costruire insieme per arrivare a definire congiuntamente l'identità dell'Istituto.

Il documento viene allegato.

Propone che il Consiglio si concentri sui tre punti riportati all'ordine del giorno, partendo **dall'analisi delle criticità** ed analizzando ed ascoltando le **aspettative ed i bisogni** che emergeranno per **una progettazione futura**.

La vicepresidente Davanzo illustra al Consiglio la relazione redatta dall'Associazione Minotauro a conclusione del progetto attuato lo scorso anno sulle classi prime.

Emerge quanto di seguito indicato:

- rilevazione di problemi relazionali a tutti i livelli
- bisogno di capire come collaborare per risolvere le situazioni problematiche che si riscontrano
- presenza di alunni con differenti difficoltà (cognitive, comportamentali e relazionali)

- difficoltà nel passaggio tra dalla primaria alla secondaria
- conflittualità tra i gruppi che provengono da classi differenti della primaria e conseguente difficoltà a creare un nuovo gruppo classe
- richiesta di attenzione da parte dei ragazzi.

1 – Prof.ssa Frati Rosanna, referente Plesso Pavoni

La professoressa Frati espone l'analisi di contesto.

L'utenza della Scuola è in parte straniera: alunni diversi per origine, ma anche per competenze linguistiche.

La maggior parte degli studenti possiede una certa competenza linguistica, fermo restando che vi è una presenza di alunni di nuova alfabetizzazione.

La programmazione è comune ma individualizzata e personalizzata con rafforzamento delle competenze linguistiche per livelli.

Nel corpo docenti si rileva una ottima coesione, un ambiente collaborativo che migliora e semplifica le situazioni critiche.

La partecipazione delle Famiglie è ancora limitata, anche se sono in aumento le famiglie che si avvicinano alla scuola per collaborare insieme. Si percepisce una stima per la Scuola. Anche gli alunni sono motivati, ricordando sempre che comunque sono adolescenti stranieri anche con difficoltà personali e relazionali, difficoltà specchio della nostra società.

L'immagine esterna della scuola risente dell'accorpamento verificatosi lo scorso anno, e anche di una passata gestione poco curata.

Sarebbe necessario che l'alfabetizzazione attuata venisse prorogata per tutta la durata dell'anno scolastico.

L'attività motoria "Olimpiadi della danza" migliora l'autostima di tutti i ragazzi del plesso rendendoli protagonisti del percorso di crescita.

Vengono elencati i progetti attuati che caratterizzano l'offerta formativa proposta:

- potenziamento di attività motoria
- avvio al latino
- madrelingua inglese
- certificazione Trinity.

Si rileva che:

- la struttura scolastica necessita di interventi strutturali adeguati.
- il corpo docenti non è stabile.

Necessità che si individuano sono:

- stabile e continuativa attività di alfabetizzazione
- Counseling
- necessità di mediazione culturale con le Famiglie degli alunni operata negli scorsi dall'associazione Montserrate

Il Presidente motiva al consiglio la presenza di due esperti:

- Paola Brioschi e Demetrio Conte hanno collaborato lo scorso anno per la stesura del bando sulla Dispersione Scolastica con un lavoro di ascolto delle esigenze dei due plessi; hanno quindi una buona conoscenza della situazione;
- sempre più la Scuola si deve porre in un'ottica di apertura e collaborazione con le risorse esterne per poter avere sempre maggiori chance di successo nei bandi e nelle iniziative di collaborazione extra-scolastiche dove ci sia anche una possibilità di ricevere fondi (comunali, Regionali, Statali, privati, ecc...)

La Sig.ra **Paola Brioschi** interviene collegandosi e confermando quanto detto dalla prof.ssa Frati. Il lavoro fatto lo scorso anno con le docenti Frati e Donnini nei plessi Crespi 1 e Pavoni è stata un'analisi attenta e precisa dei bisogni, con uno sguardo alle possibili sinergie da attuare.

Fondamentale risulta il raccordo primaria/secondaria. Importante è reperire risorse economiche attraverso la partecipazione ai bandi presentati durante l'anno.

Attualmente stiamo attendendo il bando ai sensi della L.285 sulle "Scuole aperte al pomeriggio". Per avere l'assegnazione dei bandi è fondamentale che i plessi lavorino in sinergia.

1 – Prof.ssa Pivetta Marta, referente Plesso Govone

Analisi del contesto: criticità e risorse

La scuola Govone ha un'utenza mista, che rispecchia i cambiamenti che in questi anni sono avvenuti e stanno avvenendo nel quartiere. Ci sono ragazzi motivati e seguiti dalle famiglie, ragazzi con difficoltà legate a disagi di natura socio-familiare e anche ragazzi stranieri, di recente immigrazione, per i quali è necessario definire un protocollo di accoglienza e strategie di intervento. Personalmente nei 4 anni di mia presenza in questa scuola ho registrato l'impegno a trovare strategie per affrontare le criticità attivando numerosi progetti: counseling con la dott.ssa Bastianoni, ex docenti in quiescenza (italiano e matematica) per percorsi di alfabetizzazione e recupero, percorsi sulla legalità. Anche le difficoltà derivanti dalla presenza di ex-alunni che, stazionando negli spazi esterni della scuola (che condividiamo con la scuola civica), creavano situazioni di disturbo sono state risolte chiudendo, dopo l'orario d'entrata, il cancello del passo carraio.

Il corpo docente della scuola Govone non risulta particolarmente coeso e alcuni docenti appaiono poco motivati, anche perché il periodo di reggenza di questi ultimi anni ha creato una specie di "sindrome di abbandono".

I genitori che collaborano attivamente con la scuola sono pochi, soprattutto rispetto alla scuola primaria dove esiste, invece, un'associazione genitori molto attiva.

La scuola ha una struttura nuova dotata di molti spazi, alcuni non utilizzati e che potrebbero accogliere attività rivolte non solo agli studenti ma a tutto il quartiere, creando così una maggiore sinergia con il territorio.

Bisogni

Sicuramente il corpo docente della scuola va rimotivato. L'unione con la scuola Pavoni, con cui condividiamo molti docenti, può essere utile a raggiungere una maggiore coesione e partecipazione dei docenti.

È necessario che la nomina dei docenti avvenga in modo più tempestivo ed efficace affinché le classi non rimangano scoperte troppo a lungo; inoltre, bisogna trovare risorse per la sostituzione dei colleghi assenti.

I ragazzi necessitano di ascolto e di regole chiare che vengano applicate con rigore e coerenza.

Un maggior coinvolgimento dei genitori nella scuola è fondamentale non solo come risorsa educativa ma anche per consolidare il senso di appartenenza alla scuola di quartiere.

Il Sig.**Demetrio Conte** si occupa da anni di progetti antidispersione per conto della Cooperativa Sociale Comunità Progetto, presso la quale lavora. La cooperativa ha vinto diversi bandi. Le attività antidispersione sono state realizzate in diverse scuole milanesi e in particolar modo in quartieri particolarmente problematici dal punto di vista sociale. La particolarità dei progetti antidispersione realizzati è costituita da un dispositivo di azioni integrate:

- interventi di tutoraggio individualizzato in orario scolastico
- interventi laboratoriali sulle classi per favorire coesione del gruppo e orientamento
- attività di doposcuola
- mediazione culturale
- sportelli di consulenza psicologica rivolta agli alunni
- sportello di counseling per il sostegno alla genitorialità delle Famiglie e al ruolo educativo degli insegnanti.

La situazione descritta dai docenti è propria di tutti gli Istituti scolastici, che devono rispondere a queste nuove sfide con competenza e professionalità. L'apertura al Territorio è fondamentale ma altrettanto prioritario è condividere con i docenti bisogni e necessità su cui collaborare per costruire progetti da presentare agli enti esterni per reperire fondi necessari a rispondere alle sfide sociali in atto.

Viene dato spazio agli interventi individuali:

MariaTeresa Logozzo

Per le quinte di Crespi che hanno vissuto situazioni particolari è importante una grande attenzione all'aspetto umano dei bambini, una "personalizzazione" del raccordo con la coordinazione dei docenti che consideri la grave mancanza di regole. La prof.ssa Frati conferma l'attuazione dell'attività di raccordo personalizzabile a seconda delle necessità.

Marta Rampichini

Ringrazio la Dirigente dell'incontro di oggi. Il benessere dei ragazzi a scuola è fondamentale e negli anni trascorsi qui alla primaria il disagio è stato evidente.

Carlotta Serra

Ci sono tante buone pratiche che potrebbero portare miglioramenti. Importante è la condivisione fra plessi. E' necessario un maggior raccordo fra primaria e secondaria. Fenomeni di disagio hanno dei predittori che potrebbero avere soluzioni differenti. Costruire equipe mista (prim/sec/doc e Famiglie) potrebbe essere una buona soluzione. Il quartiere non ha una biblioteca: costruirla attraverso sinergie tra docenti e genitori nel plesso Govone potrebbe essere molto importante.

Cinzia Donnini

Valorizzare il bello che c'è è importante. La scuola Crespi non può contare sul quartiere, come avviene per Dal Verme. La necessità di raccordo è attuabile attraverso attività che si potrebbero gestire in corso d'anno.

Arianna Lombardi rileva che la scuola:

- offre il minimo previsto dalle indicazioni ministeriali
- non ha profilo identitario
- i docenti sono un punto di forza
- mancano le attività extrascolastiche
- le iscrizioni dipendono dall'annata e dalla pubblicità fatta dai docenti della primaria
- la scuola primaria Dal Verme ha una potente Associazione genitori che non agisce in continuità con la scuola secondaria
- complessità nel turn over docenti a TD
- scuola a km zero

Anna Rota.

Vorremmo porteci fidare della scuola Govone ma è difficile che i ragazzi possano iscriversi. Sappiamo che ci sono dei bravi docenti ma c'è molta sfiducia. Bisogna fare in modo che la scuola possa aprirsi al Territorio, che la scuola diventi luogo di partecipazione.

Bernard Giorgio

Traspare un grosso problema di comunicazione tra scuola e Famiglie. La mancanza di informazione viene percepita come voler nascondere qualcosa, sia in Pavoni sia in Govone. Le secondarie di secondo grado richiedono determinate valutazioni per iscrivere i ragazzi; sono talvolta molto selettive. Il nostro bicchiere mezzo pieno è da difendere. Nel mondo di oggi la presenza di tanti

stranieri è una risorsa positiva.

Paolo faccini

La macchina organizzativa della scuola deve sicuramente migliorare perché l'approccio a volte è difficile e complicato. Utilizzando le vostre mail cercheremo di definire uno staff di lavoro per approfondire questioni che sono emerse nel presente incontro

2. Lettura ed approvazione Verbale seduta precedente

La consigliera Cozzi chiede che venga corretto il punto 9 del precedente verbale (9. Autorizzazione ad effettuare bando di ditta autotrasporti per uscite didattiche a.s. 2014/15) inserendo: *con individuazione di tre servizi di autotrasporto.*

Dopo questa correzione, il verbale viene approvato all'unanimità dei presenti. Astenuti gli assenti della seduta precedente.

Delibera nr. 60

Varie ed eventuali

Arianna Lombardi presenta il Progetto potenziamento di matematica in Govone che si allega.

Dirigente informa dell'incontro con Assessore Rozza in Comune sui lavori di manutenzione da attuare nei plessi dell'Istituto e della gestione difficile, ma comune con altre Scuole, del conferimento dei rifiuti.

La seduta viene tolta alle ore 20.50.

Allegati al Verbale:

Il Segretario

Il Presidente
Paolo Faccini

Milano, 9 gennaio 2015